

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto **Avv. FEDERICA BAMBINI**, professionista delegato alle operazioni di vendita dal Sig. **Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Ancona ex art. 591 bis c.p.c. in data 22/09/2021 nel procedimento esecutivo n. 05/2021 R.ES. IMM.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **23/10/2025 alle ore 12,30** procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.,

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese dell'aggiudicatario.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO UNICO:

Diritti di piena proprietà su immobile - albergo con corte esclusiva sito nel Comune di Fabriano (AN) in Via Giuseppe Di Vittorio n. 13.

Nella perizia di stima agli atti della procedura esecutiva, alla quale espressamente si rimanda, il C.T.U. riferisce che *"L'immobile è un hotel quattro stelle di quattro piani fuori terra, un sottotetto e due piani interrati. E' stato realizzato tra il 1980 e il 1987. E' ubicato a circa 2,5 chilometri dal cuore del centro storico di Fabriano. I due aeroporti più vicini (Falconara e Perugia) distano circa 50 km e sono raggiungibili in circa 45 minuti. L'accesso all'immobile è sito in via G. Di Vittorio n. 13. L'accesso principale (oggi spostato sulla struttura adiacente) avveniva tramite una scalinata curvilinea di nove gradini che introduceva nell'atrio dove è posta la reception, il bar, il guardaroba, locali riservati alla direzione e servizi. Sempre al piano terra si trova la sala ristorante di circa 350 mq, comunicante con la cucina. Ciascuno dei tre piani soprastanti il piano terra ha quattordici camere, con relativi bagni. Nel sottotetto vi sono ulteriori undici camere con bagno la cui altezza media, però, non raggiunge il valore minimo di m 2,40 richiesta dal regolamento di igiene per poter utilizzare sottotetti mansardati come camere. Difatti l'altezza varia da m 1,20 a m 3,30, con un'altezza media di m 2,25 che non raggiunge i 2,40 necessari per le camere. Tutta la pavimentazione del piano terra è in granito ad eccezione della cucina, in ceramica; le pareti esterne sono tutte vetrate, gli ambienti tutti controsoffittati con passaggio degli impianti di climatizzazione che però, a causa della chiusura dell'hotel da più di un anno, non è dato di sapere se funzionanti. Tutto il piano è di aspetto gradevole e con buon livello di finitura e manutenzione. Le camere ai piano primo, secondo e terzo, tutte con bagno ed impianto di climatizzazione, sono di varie metrature, con pareti intonacate e tinteggiate, in discreto stato di conservazione. I pavimenti delle camere e dei corridoi sono in moquette, pavimenti e rivestimenti dei bagni sono in ceramica, le scale sono rivestite con marmo. Gli infissi esterni sono in alluminio di colore marrone, le porte interne in legno. Tramite due scale, una principale affiancata da due ascensori ed una di servizio, si può accedere dall'interno ad ogni livello della struttura. Entrambi i piani sottostrada sono raggiungibili dall'esterno. Il primo livello tramite tre rampe con quattro distinti accessi, e un quinto ingresso con una scala. Il secondo livello sottostrada è raggiungibile esternamente tramite due rampe e una scala. Al primo livello sottostrada sono stati ricavati diversi locali. Quelli vicini alla scala di servizio che parte dall'interno della cucina, sono a disposizione della cucina come depositi alimentari, il resto del piano è diviso in ambienti predisposti per accogliere eventi o riunioni. Su tutto il piano ci sono quattro blocchi di servizi igienici, per uomini e donne. Tutto il piano è in buono stato di conservazione. La pavimentazione è prevalentemente in marmo, ad eccezione di una sala in parquet e la zona a disposizione della cucina, che è in ceramica. Il piano è controsoffittato a tre metri, le pareti sono*

intonacate e tinteggiate. Il piano secondo sottostrada è diviso in diversi locali predisposti per essere utilizzati come archivi, e come depositi di materiali di consumo quotidiano, necessari per le esigenze dell'hotel. In un locale è visibile il deposito della biancheria, un altro è adibito a lavanderia, una stanza funge d'archivio, un'altra da centrale elettrica, una è per la centrale termica. Tutto il piano secondo sottostrada non è molto rifinito ma adatto all'uso di deposito per cui è stato destinato. L'altezza degli ambienti è di 2,50 m; le pareti sono intonacate. La corte pertinenziale catastalmente esclusiva è di 2588 mq, incluso l'ingombro del fabbricato in questione. Non essendo recintata di fatto è accessibile a tutti. Una parte è asfaltata e adibita sia a strada di accesso-passaggio per chi utilizza l'hotel o gli immobili adiacenti, sia a parcheggi. La porzione rimanente della corte, pur anch'essa non recintata, è più rifinita: pavimentata con cubetti di porfido e ornata da siepi, evidenzia una zona più esclusiva a disposizione dei clienti dell'hotel, della sala ristorante e dai partecipanti ad eventi organizzabili nei locali al piano primo sottostrada".

Il bene risulta rappresentato all'Agenzia del Territorio Direzione Provinciale di Ancona Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali – Comune di Fabriano come segue: **foglio 98 part. 614, categoria D/2, rendita €.** 59.782,00.

Si precisa che la presente vendita ha ad oggetto esclusivamente i beni immobili.

Situazione catastale ed edilizia:

Dal punto di vista **della regolarità urbanistica**, nella perizia il c.t.u. riferisce che:

"La situazione reale dell'immobile non è conforme ai provvedimenti autorizzativi (concessioni edilizie). Il confronto è stato effettuato in particolare con l'ultima variante, cui ha fatto seguito l'abitabilità. Le modifiche interessano le distribuzioni interne, principalmente a livello dei due piani interrati. Anche a piano terra ci sono lievi modifiche, come di lieve entità sono le modifiche ai piani delle camere e ai prospetti, che presentano qualche finestra diversamente posizionata rispetto all'autorizzazione che ha legittimato il fabbricato e cui ha fatto seguito l'abitabilità sopra citata. La situazione è regolarizzabile con la presentazione al Comune di Fabriano di una SCIA in accertamento di conformità urbanistica che può sanare la diversa distribuzione interna e le modifiche prospettiche. Non può essere sanata, invece, la destinazione d'uso di parte del locale (taverna-saletta) al piano primo sottostrada, dove l'altezza interna è inferiore ai tre metri richiesti dalle normative d'igiene per tale utilizzo. Nello specifico è la stanza autorizzata come taverna e rifinita con un pavimento di parquet. Il locale, di circa 118 mq, è stato realizzato più grande e con diversa destinazione d'uso rispetto al progetto legittimato e in parte con un'altezza che non consente l'utilizzo in ambito commerciale. La parte di altezza inferiore a 3 metri, non potendo essere dunque utilizzata per uso commerciale, potrà essere adibita a ripostiglio, deposito,

lavanderia, cantina, magazzino, o simile. Si segnala inoltre che, a livello del secondo piano sottostrada, il locale legittimato dal Comune come autorimessa è stato invece accatastato e viene utilizzato come magazzino-deposito materiali”.

In relazione situazione catastale, il C.T.U. riferisce altresì che: “la situazione reale dell’immobile non è conforme alla planimetria catastale per gli stessi motivi appena detti. Anche in questo caso la situazione può essere regolarizzata, con una variazione planimetrica da presentare al Catasto Fabbricati di Ancona”.
Dal valore di stima il c.t.u. ha detratto i costi stimati per la sanatoria stimati in circa euro 10.000,00.

Attestato di prestazione energetica: l’immobile è dotato dell’a.p.e. (classe C).

Stato di occupazione: l’immobile risulta libero.

* * * * *

L’aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all’art. 46, 5^ comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell’art. 40, 6^ comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell’aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l’immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell’aggiudicatario.

Disponibilità del bene: l’immobile risulta libero.

Prezzo base: € 342.613,00

Offerta minima: € 256.959,75 pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 5.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell’offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l’inserimento di importi con decimali.

* * * * *

Gli interessati all’acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell’art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 22/10/2025 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di

avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (professionista delegato);
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali, ove richiedibili (ad es. agevolazioni cd. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n. 05/2021 R.E.S. IMM. al seguente **IBAN: IT09L0103002600000063975107** tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 05/2021 R.G.E. versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite

l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.

La gara avrà la durata di 7 (sette) giorni, dal 23/10/2025 al 30/10/2025 e terminerà alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Entro il giorno successivo alla scadenza della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale (con esclusione del sabato e dei giorni festivi).

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Qualora siano state presentate domande di assegnazione da parte dei creditori ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., si farà luogo all'aggiudicazione solo qualora la stessa avvenga ad un prezzo pari o superiore a quello base indicato per la vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle

imposte di registro, ipotecarie e catastali o iva se dovuta, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Professionista delegato rimetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione che con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa.

Il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo ricavato dalla vendita successivamente fissata, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali o iva nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

* * * * *

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a **"Procedura Esecutiva Immobiliare n. 05/2021 R.ES.IMM."**; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 c.p.c. e 2822 c.c.

* * * * *

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta, in mancanza, nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, il 70% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 30% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

* * * * *

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode Avvocato ROBERTA GIOIA con studio in Corso G. Mazzini n. 160 – 60121 Ancona tel. 349.6016764 – fax 1782736867 e-mail: avvrobertagioia@libero.it - pec: roberta.gioia@pec-ordineavvocatiancona.it P. I.V.A. 02317750426 – C.F. GIORRT74L57A271H) mediante l'apposita funzione presente sul portale delle vendite pubbliche, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Federica Bambini (con studio in Ancona Via Marsala n. 8 – tel. 071/2076288).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale (Palazzo di Giustizia sito in Corso Mazzini n. 95) è presente uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA COMPLETA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE contattabile tramite e-mail all'indirizzo staff.ancona@astegiudiziarie.it.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono: 0586/20141

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;

- per quanto non espressamente qui indicato si rimanda al contenuto del regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate dal Tribunale di Ancona – Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti CASA.IT, IDEALISTA.IT e BAKECA.IT e SUBITO.IT;
- Pubblicazione sui Social Media: Pubblicazione di un annuncio sulla pagina FACEBOOK dedicata alle vendite del Tribunale; Pubblicazione di un annuncio sul profilo INSTAGRAM dedicato alle vendite del Tribunale;

Ancona, li 15/09/2025

Il Professionista delegato

Avv. Federica Bambini

(atto sottoscritto digitalmente)